Ministero della Cultura

Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e ss.mm.ii. e visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165*;*

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice dei i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"* e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. del 15 Marzo 2024, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*" e in particolare l'art. 21 c. 3 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il D.D.G. n. 1279 del 1 Agosto 2025 con il quale è stato conferito all'Ing. Elena Anna Boldetti l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e sud Sardegna della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio- nell'ambito del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale - che, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.P.C.M. del 15 Marzo 2024, n. 57, presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Considerato che l'Ufficio Regionale BB.CC.EE. della Sardegna con nota del 27.5.2025, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/04 dell'immobile sito in Comune di Tempio Pausania (SS) Località Fundu di Monti denominato ***Chiesa di San Pietro Apostolo***, distinto al catasto al C.F. foglio 199, mappale 307, sub. 1, dichiarato di proprietà della Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, Tempio Pausania (C.F. 91007340903).

Vista la nota n. 16214 del 21.7.2026 con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale, ai sensi dell'art.10 comma 1, e art. 12 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42, per l'immobile sito in comune di Tempio Pausania (SS) Località Fundu di Monti denominato *Chiesa di San Pietro Apostolo*, distinto al catasto al C.F. foglio 199, mappale 307, sub. 1 , proprieta' superficiaria 1/1 del fabbricato dichiarato di proprietà della Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, Tempio Pausania (SS).

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita e valutata la proposta della competente Soprintendenza ABAP espressa con la nota n. 16214 del 21.7.2026 e la documentazione allegata, nella seduta del 29 Luglio 2026 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 10 comma 1, e art. 12 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 per l'immobile in comune di Tempio Pausania (SS) Località Fundu di Monti denominato ***Chiesa di San Pietro Apostolo***, distinto al catasto al C.F. foglio 199, mappale 307, sub. 1, (limitatamente al fabbricato) come dall'allegato estratto di mappa che, pertanto, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 12 e del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso la presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

L'immobile sito in comune di Tempio Pausania (SS) Località Fundu di Monti denominato ***Chiesa di San Pietro Apostolo*****,** meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1, artt. 12 e 13 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto D. Legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Tempio Pausania (SS).

Si rappresenta inoltre che tutti i beni mobili contenuti nell'edificio e nei locali accessori, non espressamente ricompresi nel provvedimento, restano sottoposti alle disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004. In vigenza di tale tutela, gli stessi beni non possono essere restaurati, smembrati, spostati o alienati senza la preventiva autorizzazione di competenza degli istituti periferici di questo Ministero.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Firmato digitalmente
La Presidente della Co.Re.Pa.Cu. della Sardegna
LA SOPRINTENDENTE
Elena Anna Boldetti

ELENA
ANNA
BOLDETTI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
03.08.2026
14:23:53
GMT+02:00